



## **MOZIONE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO DI COORDINAMENTO DEL BANCO DI SICILIA (TENUTOSI A PALERMO - VILLA NISCEMI IL 13 E 14 MAGGIO 2009)**

I quadri sindacali della Fabi-BdS sentita la relazione del segretario coordinatore Carmelo Raffa a nome della Segreteria,

### **L'APPROVA**

Il ciclone che si è abbattuto sulle Banche americane ha determinato in tutte le Nazioni una sfiducia generalizzata nei confronti del sistema bancario con ripercussioni sui cosiddetti colossi che operano a livello internazionale e quindi per UNICREDITGROUP.

L'auspicio della FAB I è che al più presto passi la bufera e riparta l'economia internazionale e nazionale onde evitare ulteriori danni occupazionali nelle varie imprese con conseguenti, ancora una volta, risvolti negativi per il personale del Banco di Sicilia e del Gruppo Unicredit.

Il Congresso in merito alla ventilata ipotesi della presentazione di un nuovo piano industriale impegna la Segreteria ad attivarsi, unitamente agli organismi del gruppo e della Federazione, affinché vengano contrastate richieste pesanti nei confronti dei colleghi che negli ultimi anni hanno visto sacrificati i propri interessi e diritti sull'altare del risanamento aziendale.

Rispetto all'eventuale richiesta di nuovi esodi, la FAB I-BdS dichiara la totale contrarietà ad ipotesi di "coattività" auspicando la reintroduzione del progetto "scambio genitori-figli" che serve reciprocamente sia ai lavoratori che alle Aziende che diventano beneficiarie di ingenti risparmi sul costo del lavoro.

Sul piano aziendale la FAB I rileva la totale insoddisfazione del personale rispetto alla metodologia adottata per ciò che concerne l'erogazione dei mutui e delle linee di credito e ciò per l'eccessiva burocratizzazione che determina insopportabili lungaggini nell'esame delle pratiche ed in molti casi la bocciatura delle stesse. Se a ciò si aggiunge la gravissima situazione in cui versa la Cassa di Assistenza si denota chiaramente una forte penalizzazione per il personale.

A tal fine la nostra Organizzazione dovrà operare, d'intesa con altre sigle di buona volontà, affinché vengano affrontati e risolti immediatamente i seguenti gravi problemi della cassa di assistenza:

- carenza di organico;
- mancanza di procedure atte a consentire un'adeguata istruzione delle istanze di prestito;
- assenza reiterata dei componenti di nomina aziendale alle riunioni del Comitato di Gestione.

La FAB I-BDS, auspica altresì, che la delegazione di Gruppo si faccia carico di

sensibilizzare i vertici di UNICREDIT al fine di rendere più umani i tempi ed i modi per l'esame delle richieste creditizie presentate dal personale. Altrettanto impegno dovrà essere richiesto ai vertici aziendali del Banco di Sicilia.

Il Congresso, infine, da espresso mandato alla Segreteria per la definizione degli accordi relativi alle pressioni commerciali, al part-time ed alle nuove figure professionali, sollecitando la delegazione di gruppo a velocizzare i tempi per la definizione dell'intesa per gli inquadramenti.